

È POSSIBILE
PER OGNI
CONDOMINO
CEDERE
LA DETRAZIONE
SOTTO FORMA
DI CREDITO
D'IMPOSTA

DIECI MILIONI DI CASE SI TROVANO IN AREE AD ALTO RISCHIO SISMICO

La ricerca effettuata dal Consiglio Nazionale Ingegneri evidenzia come oltre 21,5 milioni di persone abitino in aree del paese esposte a rischio sismico molto o abbastanza elevato (zone 1 e 2) e altri 19 milioni risiedano, invece, nei comuni classificati in zona 3.

Sapendo che gli eventi sismici non sono prevedibili, diventa fondamentale intervenire per pianificare un'adeguata azione di contenimento dei danni, rendendo le strutture colpite dal terremoto capaci di resistere senza provocare danni alle persone.

Lo stock immobiliare italia-

no, secondo i dati del censimento 2011, si compone di oltre 29 milioni di abitazioni per 60 milioni di residenti; di queste, 10 milioni circa sono costruite nelle zone sismiche più a rischio: 1,4 milioni sono ubicate in zona 1 e circa 9 milioni in zona 2.

Sono invece 8,5 milioni le abitazioni collocate in zona 3 e 9,4 milioni, infine, in zona 4. Per questa ragione le abitazioni residenziali italiane si presentano in gran parte bisognose di interventi.

I dati parlano chiaro: c'è tanto da fare per mettere in sicurezza il patrimonio immobiliare italiano,



sia privato che pubblico. Abitazioni, scuole, ospedali e caserme ... l'elenco è lungo, così come anche le opere da realizzare sono tantissime per mettere in sicurezza beni e persone.

Fortunatamente, le imprese bresciane iscritte all'Ance-Collegio Costruttori possono offrire un'assistenza completa e garantire interventi di qualità ai committenti che desiderano dormire sonni tranquilli.

Oggi si può... perché non farlo?